

plari piccolissimi, che portano il cartellino stampato « Novara »; ritengo che siano cotipi. A questi sono simili gli esemplari avuti dal Santschi e da me, direttamente dal Mayr, ma di altra provenienza.

Il Mayr descrisse nel 1901 una forma, proveniente pure dalla Colonia del Capo, che chiamò *diversipilosa* e che considerò come varietà della *puncticeps*. Egli assegna per carattere principale alla *diversipilosa* i peli del corpo e degli arti, che sono molto più lunghi, e particolarmente ineguali. Il Forel aveva, già nel 1894, descritto una var. *caffra* del Transwaal, che ha molta rassomiglianza con la *diversipilosa*. Infatti il Mayr confronta la sua nuova varietà, non solo col tipo della *puncticeps*, ma anche con la var. *caffra*; ma il carattere distintivo che descrive tra le due varietà, cioè nella proporzione degli articoli delle antenne, a mio parere non sussiste. È vero che non posseggo fuorchè un piccolo cotipo della *caffra*; ma confrontato con un esemplare di pari statura della *diversipilosa*, le antenne mi sono parse simili.

Un notevole passo innanzi è stato fatto recentemente dal Santschi. Egli descrive due forme del Natal, che designa coi nomi di *puncticeps* e di subsp. *cyclops*. Figura anche le teste degli esemplari massimi delle due forme.

*S. puncticeps* e subsp. *cyclops* si distinguono per i caratteri seguenti:

nella *puncticeps*, il capo è più largo in proporzione della lunghezza, meno ristretto in avanti; il clipeo meno sporgente e i denti più corti;

nella *cyclops*, il capo è più lungo, più ristretto in avanti; il clipeo più sporgente e i denti più lunghi;

nella *puncticeps*, i peli sono più abbondanti, più corti e di lunghezza più uniforme;

nella *cyclops*, i peli sono più scarsi, più lunghi e di lunghezza variabile.